

	FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 06 5487 3954 - 3957 confsal-unsainail.it - www.autonominail.it	 per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)
---	---	--

Circ. 21/2026

Roma, 03 giugno 2026

PARLIAMO DI VIGILANZA

Tanti ne parlano, ma la storia insegna che questo Sindacato Autonomo dell'INAIL, oggi CONFSAL-UNSA e DIRSTAT-FIALP-UNSA, ha sempre sostenuto la necessità di avere in INAIL la funzione vigilanza, questo anche quando alcune sigle, attraverso le proprie Confederazioni, consentirono la spoliatura e il passaggio delle competenze all'INL, una sentenza senza appello che sconvolse anche la vita dei colleghi e che soltanto la creazione del cosiddetto ruolo ad esaurimento consentì un ancoraggio all'Ente.

Le motivazioni della nostra scelta risiedevano (e tuttora risiedono) nella specificità della funzione ma anche nelle particolari competenze che sono diverse per ogni Ente (quelle dell'Inail, poi, sono assolutamente peculiari e talvolta esclusive) quindi, nell'impossibilità per un singolo ispettore di padroneggiare una materia così vasta con attribuzioni dedicate e tipiche per ciascuno dei diversi Istituti interessati dalla richiamata riforma.

In pratica, le stesse ragioni che, finalmente, se pur con colpevole ritardo, hanno convinto la politica a restaurare la funzione in capo ai singoli Istituti.

Rileviamo, tuttavia, che la funzione vigilanza, che oggi appare quasi abbandonata a sé stessa, venuto meno il ruolo ad esaurimento, ha fatto registrare nel nostro Ente estemporanee iniziative che ci hanno convinti ad intervenire, ed ora attendiamo impazienti che DCRU trasmetta a tutte le strutture dipendenti **univoche direttive** capaci di ridare serenità a questi colleghi e **regole uguali per tutti**.

Riteniamo, comunque, che l'INAIL, come altri Enti interessati (INPS e INL in particolare), debbano ricercare insieme idonee soluzioni organizzative e innovative per rendere assolutamente funzionale, anche in termini di efficacia ed efficienza, l'azione di vigilanza.

I pochi colleghi, ancora in servizio, e i modesti innesti che l'attuale organico consente, non potranno rispondere alle attese del Paese, pertanto, è indispensabile un'azione congiunta per ampliare l'organico e la relativa forza.

Non può bastare, infatti, l'attuale reclutamento ancora in atto di funzionari esterni, peraltro in misura ridotta rispetto alle dotazioni a suo tempo cedute all'INL (che già scontavano gli infausti tagli lineari), perché l'aumento di costo determinato dai rinnovi contrattuali è stato scaricato sul numero dei posti in organico.

Occorre ora aprire il confronto, come da tempo chiediamo, per reclutare tra il Personale in servizio gli altri funzionari mancanti, in modo da avere ispettori già skillati oltre che per ragioni di economicità visto che possiamo allineare il loro percorso formativo con quello degli esterni e utilizzare i pochi "ispettori veterani" per favorire il necessario affiancamento propedeutico ad una attività in autonomia.

Ci sembra che questi siano passaggi indispensabili per ricreare una funzione capace di operare in modo ottimale verso le finalità proprie del servizio ispettivo.

Con INPS e INL, che recentemente hanno avviato un confronto nel quale, opportunamente, hanno convenuto che anche l'INAIL deve essere coinvolta, riteniamo debba essere stretta un'alleanza e, in tal senso, chiediamo che i nostri Vertici lavorino; innanzitutto, per aumentare gli organici ma anche per chiedere nuove risorse per gratificare questo Personale e tutti quelli che con esso lavora come, ad esempio, i colleghi amministrativi impegnati nell'Area aziende e i professionisti tecnici impegnati nella classificazione del rischio.

Ricordiamo come i funzionari di vigilanza, abbondantemente, ripagano il costo del loro stipendio, non con l'accertato, ma con l'incassato, pertanto, il ricorso all'uso di una piccola percentuale di quanto incassato per incentivarne l'attività sia in termini quantitativi che, soprattutto, qualitativi sia una strada assolutamente percorribile, anzi, obbligata.

Un numero congruo di funzionari dedicati alla vigilanza e ben retribuiti consentirà di poterli impegnare anche in attività consulenziale in favore delle Aziende, quindi, a finalizzare la loro attività oltre che all'applicazione delle giuste voci di tariffa, in ossequio all'obbligo loro imposto nel far rispettare quelle disposizioni impartite attraverso atti dispositivi dell'Esecutivo, alla possibilità di limitarne l'azione sanzionatoria e repressiva al minimo.

Avanzare queste richieste in sinergia con INPS e INL, non soltanto accresce la percezione che la pubblica amministrazione non opera tanto per reprimere quanto per assistere ma, concretamente, dispiega la propria azione verso gli obiettivi propri, ovvero di ripristino della legalità ove occorre, al fine di garantire la libera concorrenza ed eliminare quella sleale, rendere il lavoro più sicuro, quindi ridurre l'incidenza infortunistica e abbattere i costi reali e sociali.

Insomma, realizzare le condizioni sancite nella nostra Carta costituzionale e da tutti ricercate e auspiccate, a partire dal Capo dello Stato, per giungere all'obiettivo di impedire che ancora nel 2026 si debba morire per il lavoro.

Ciò premesso, chiediamo con forza l'apertura di un confronto, mentre sollecitiamo l'emanazione delle direttive prima ricordate per **riaffermare l'unitarietà dell'Istituto e della sua azione che non può essere diversificata per territori come, purtroppo, oggi siamo costretti a registrare.**

Infine, chiediamo di confrontarci per valutare insieme come si possa giungere all'adeguamento di voci indennitarie ormai non in linea con i costi reali, che anche il CCNL cerca di attenzionare, come i rimborsi kilometrici e le diarie per il pranzo, oltre al superamento di una burocratizzazione di adempimenti che appaiono mortificanti perché minano alla radice quel rapporto di lealtà che è proprio del rapporto di lavoro in generale, quello pubblico in particolare.

In pratica, **meno burocrazia, più rispetto** e autonomia, organici adeguati, retribuzioni e rimborsi coerenti con il costo della vita che devono coesistere con stipendi giusti e incentivi capaci di attrarre quelle professionalità che tutti vogliono nella Pubblica Amministrazione, Ministro Zangrillo in testa.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese